



► **Roncajette è la dimostrazione** che anche per le parrocchie vale l'antico detto secondo cui «nella botte piccola c'è il vino buono».

Meno di mille anime distribuite tra la zona artigianale di Ponte San Nicolò e la campagna sul fiume Bacchiglione, Roncajette vede fiorire attorno alla sua chiesa intitolata a San Fidenzio – un gioiellino architettonico del Settecento graziato dalla presenza di numerose opere d'arte precedenti di estremo valore – tantissime attività e moltissime occasioni di incontro, tanto da attirare anche molti fedeli che abitano lontano.

Motore di tante attività è il locale circolo Noi. Spiega Emanuele Alibardi, uno dei volontari: «Il nostro circolo è un riferimento per tutta la comunità di Roncajette, capace di aggregare decine di persone per tutte o alcune delle attività che facciamo». Quando a Roncajette si parla di attività si intendono eventi capaci di radunare moltissimi volontari. Tra questi, senza ombra di dubbio, il presepe vivente molto visitato: due pomeriggi, a cavallo tra Capodanno e l'Epifania, in cui lo storico sagrato e la chiesa stessa si trasformano in una gigantesca rappresentazione della Natività. Più di cento figuranti uniscono in un'unica scena animata i testi dei vangeli dell'infanzia al ricordo delle arti e dei mestieri del Veneto contadino.

Gli stessi figuranti e volontari allestiscono come circolo il carro mascherato da far sfilare al «Carnevale in Piazza», manifestazione di punta nel comune di Ponte San Nicolò: «Per via del maltempo – spiega Ali-

## RONCAJETTE Un tesoro di attività e appartenenza in soli mille abitanti

# Grandi eventi? Prima il quotidiano



bardi – la festa è stata rinviata dal 7 febbraio al 6 marzo. Il carro di quest'anno si chiamava «Roncajette country», dedicato alle atmosfere del west, e ha coinvolto, oltre a chi ha realizzato fisicamente il carro allegorico, anche 40 persone per il corpo di ballo. Ci siamo trovati tutti i sabati per fare le prove: è bello perché a ballare insieme c'erano bambini di cinque anni con i loro genitori e i nonni, superando così ogni barriera e contesto».

Altro grande evento è il raduno delle «Mitiche 500 auto storiche e sportive», che si tiene nel pieno dell'estate, il sabato precedente all'apertura della grande sagra dedicata all'Assunta: «L'appuntamento quest'anno è il 30 luglio. Si chiama «Su e so par Roncajette» perché ci troviamo a Roncajette e torniamo a Roncajette, per far festa insieme nella Villa da Rio, ma prima ci piace andare a visitare qualcosa di bello nel Padovano, sfilando insieme con le auto storiche. Nel 2015 siamo andati all'abbazia di Praglia». La manifestazione, che dal 2016 vedrà anche il coinvolgimento



di importanti club nel settore automobilistico di Pianiga in virtù dei tanti bolidi dei marchi più conosciuti che fanno sfoggio di sé, serve soprattutto a generare risorse a favore delle attività di circolo e per il bene comunitario.

In agosto, poi, si collabora con la sagra dell'Assunta che raduna centinaia di avventori nei giorni più caldi dell'anno: «Ogni estate, quando si comincia, non si sa mai se ci sarà abbastanza gente per «tirare avanti la baracca». Ma una volta partiti, ecco che ogni sera ci si trova in decine e decine di volontari. C'è quasi tutto il paese. Questa è la cosa più bella di fare comunità in una piccola parrocchia dove ci si conosce tutti».

I grandi eventi però non sarebbero in alcun modo possibili se settimana dopo settimana il circolo non visse anche la dimensione della ferialità, dalle aperture costanti del patronato alle riunioni dei gruppi, dagli appassionati dei motori al coro parrocchiale Pettirosso diretto dal mastro liutaio Francesco Piasentini che mette insieme cantori e musicisti di ogni età.

*Sopra, da sinistra, un momento del presepe vivente di Roncajette e poi due immagini del carro di carnevale realizzato quest'anno dai volontari Noi. Sotto, a sinistra attività a Pove del Grappa; a destra, a Padovanelle.*

**VIAGGIO TRA I CIRCOLI** Anche questa settimana doppia tappa: Pove del Grappa e Padovanelle

## Quella costante attenzione ai giovani



► **Tra due settimane** sarà Pasqua, momento centrale nella vita di ogni comunità cristiana. E in tutte le parrocchie (la stragrande maggioranza) in cui è presente un circolo Noi si continua a lavorare per rendere i patronati posti accoglienti in cui i frequentatori – e tutte le persone che vivono all'ombra di un campanile, al di là della loro fede – possano respirare aria di casa.

A **Pove del Grappa**, comunità di tremila e 300 abitanti, gli iscritti al circolo parrocchiale superano ogni anno abbondantemente quota 250. Ma tanti altri sono coloro che prendono parte alle varie attività di un gruppo ricco di energia capace di allestire ogni anno un calendario fitto di appuntamenti.

«Il nostro impegno più grande – racconta il vicepresidente del circolo Pierenzo Grigoletto – è ge-

stire il bar del circolo, che teniamo aperto il sabato, la domenica e tutti i pomeriggi della settimana tranne il lunedì». Sono più di trenta i volontari che si alternano in questo servizio. Il circolo ha in gestione altre stanze usate per molte attività della parrocchia, dedicate ai bambini e alle famiglie.

Ogni anno poi il Noi organizza una decina di gite, per lo più escursioni in montagna, sulle vicine Dolomiti: lunghe camminate in estate e divertenti ciaspolate in inverno. «Di media usciamo una volta al mese. Oltre alla montagna portiamo i nostri amici anche ad appuntamenti culturali, come le mostre di pittura nella casa dei Carraresi a Treviso o alla Basilica palladiana di Vicenza».

Nell'imminenza del Natale il circolo si attiva per un combattuto concorso di presepi, le cui premiazioni si svolgono di norma il giorno dell'Epifania: quest'anno il concorso ha tagliato il traguardo delle sue prime dieci edizioni. Proprio durante le feste di Natale 2015-2016 il circolo ha organizzato un viaggio di quattro giorni tra Matera, Castellana, Ostuni e Alberobello: ben 35 i soci partecipanti a questa gita dall'1 al 4 gennaio.

In occasione delle celebrazioni per la domenica delle palme il circolo collabora con la «Festa dell'Ulivo», con pesca di beneficenza e un torneo di calcio a cinque dedicato ai bambini, giunto ormai alla nona edizione. Da due anni il circolo di Pove del Grappa ha aderito a un'iniziativa, assieme ad altri quindici circoli del Bassanese, per stringere convenzioni con i negozi del territorio a vantaggio dei soci.

«La cosa che ci dà più soddisfazione – conferma Grigoletto – è organizzare momenti conviviali comunitari. Devo ammettere che siamo davvero bravi. Anche organizzare le uscite in montagna è bellissimo. Abbiamo la fortuna di avere persone che si dedicano anima e corpo a preparare queste avventure insieme». La difficoltà che anche una comunità come Pove del Grappa riconosce di sentire di più è comune a decine di altri circoli: «Non riusciamo proprio ad organizzare attività per i ragazzi dai 15 ai 25 anni. Anche se ci sono tanti animatori nei nostri ambienti, è difficile avere riscontri dai ragazzi». Tra i punti di forza il legame solidissimo con la parrocchia: «Il parroco, don Flaviano Giupponi, è il nostro presidente. Il circolo è un presidio cristiano importante nel territorio».

A **Padovanelle**, parrocchia di 1.900 anime, il circolo Noi Santa Caterina affronta con coraggio le sfide di una popolazione che vede aumentare vertiginosamente la sua età media. Racconta Davide Marinzulich del direttivo: «Abbiamo scelto di fondare un circolo Noi per rafforzare l'aggregazione nella comunità, per usufruire di una copertura legale per le attività in parrocchia e per coordinare e finalizzare le attività della nostra comunità». Tra le attività proposte nella sua storia il circolo ha organizzato gite per famiglie, che hanno visto dunque partecipare insieme bambini, giovani, adulti e anziani. L'invecchiamento della popolazione in questa piccola parrocchia sta però facendo valutare ai volontari del circolo la possibilità di cambiare in alcuni casi i propri approcci e persino le proprie proposte.



«La difficoltà più grande sta nel ricambio generazionale. A volte registriamo una scarsa disponibilità a collaborare da parte dei più giovani, anche se usufruiscono dei servizi del circolo». E non sempre è facile reggere la competizione delle tante attività sportive che insistono sul territorio, vera e propria calamita per i giovani. Ma nessuno demorde: «Dopo la recita per le famiglie a Natale, la domenica pomeriggio in patronato proponiamo attività per i più piccoli. Per celebrare il Giubileo della misericordia andremo in pellegrinaggio alle sette chiesette di Monselice». In calendario anche gite in bicicletta e il gioco per ragazzi delle «Cateriniadi» quando, all'approssimarsi dell'estate, si vivrà la chiusura dell'anno pastorale.

L'obiettivo per il 2016: «Vogliamo rinnovare il direttivo aggregando nuove persone e ridefinendo così il ruolo del Noi in seno alla nostra comunità. I patronati sono ancora importanti, ma vanno «adeguati» alle nuove esigenze dei giovani».

► pagina a cura di **Andrea Canton**

**prossimamente**

### Animatori il 1° maggio a Rubano una giornata speciale

► Noi Padova invita tutti i giovani (dai 15 in su) per una speciale opportunità di incontro formazione il 1° maggio al seminario minore di Rubano. Il programma completo verrà reso noto prossimamente, intanto vi invitiamo a segnare in agenda e a far conoscere l'appuntamento. Sarà un momento per motivare e stimolare nei ragazzi l'impegno di volontari nell'animazione. Non è prevista alcuna spesa per i partecipanti.

### Haccp Ad apre un ulteriore corso a Sarmeola

► A grande richiesta, ecco un ulteriore corso Haccp per i responsabili del piano di autocontrollo della cucina e/o sagra: il 4 aprile alle 19:40 presso il centro parrocchiale di Sarmeola (Pd). Tutte

le specifiche sono disponibili sul nostro sito [www.noipadova.it](http://www.noipadova.it) e sulla newsletter. Per iscrizioni inviare quanto necessario a [noiformazione@gmail.com](mailto:noiformazione@gmail.com) entro e non oltre giovedì 24 marzo.

### Guido Bottazzo Un grazie speciale da Noi Padova

► Rendiamo noto che Guido Bottazzo (nella foto) ha dato le dimissioni da dipendente all'interno della segreteria di Noi Padova. Su [noipadova.it](http://noipadova.it) è stato pubblicato un suo saluto speciale ai circoli, verso i quali manterrà invece l'impegno nel ruolo di consigliere all'interno del direttivo, fino a scadenza di mandato. A lui esprimiamo un ringraziamento speciale per l'apporto profuso in questi anni verso l'associazione: grazie Guido e tanti auguri per la tua nuova esperienza professionale!

